



**LICEO CLASSICO “G. PRATI” – TRENTO**  
Via SS. Trinità, 38 38122 Trento

Tel.0461 980190 Fax 0461 980747 Cod. Fisc. 80018510224

prati@pec.provincia.tn.it – segr.liceoprati@scuole.provincia.tn.it – [www.liceoprati.it](http://www.liceoprati.it)

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

<b>DETERMINAZIONE n. 41</b>	
	<b>ID:286038169</b>
<b>OGGETTO</b>	<p><b>PNRR Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU PROGETTO Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.</b></p> <p><b>Affidamento diretto per l’acquisto di materiale informatico ai sensi dell’ art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 1.720,00 IVA esclusa. CUP I64D22003420006 - capitolo 402390 – Esercizio 2023</b></p>

**CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO: M4C1I3.2-2022-961-P-18079**

**CIG SIMOG 9985276E6A N. Gara 9246007**

**CPV 30233100-2**

***Premesso che***

A seguito di una indagine di mercato condotta, dell’assistente tecnico di laboratorio e del team di lavoro costituito per il Progetto, mediante consultazione di elenchi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione della provincia autonoma di Trento (MEPAT), i prodotti offerti dall’operatore economico Dlogic SRL sede legale Via Tiberio Claudio, 18 – 38023 Cles (TN) CF/P. IVA 02238720227 tel 0461 438754 dlogicsrl@pec.it, rispondono al fabbisogno dell’Istituto Scolastico.

A seguito della suddetta indagine il Liceo “G. Prati” ha ritenuto adeguata alle proprie esigenze nonché congrua, l’offerta proposta dal contraente. La scelta dello stesso è stata effettuata tenendo presente diverse opzioni e precisamente:

- tempi di consegna confacenti alle esigenze dell’Istituto;
- prezzi di mercato vantaggiosi;

- in particolare, l’operazione riguarda l’acquisto di:

Prodotto	Quantità	Prezzo Unitario	Totale
Modulo Memoria per Desktop PC - 8 GB - DDR3-1600/PC3-12800 DDR3 SDRAM - 1600 MHz - CL11 - Unbuffered - 240-pin - DIMM	25	€ 16,00	€ 400,00
SSD 2,5" 500 Gb Samsung 870 EVO Basic Sata 2.5	40	€ 33,00	€ 1.320,00
		Iva 22%	€ 378,40
		TOTALE	2.098,40 €

## LA DIRIGENTE SCOLASTICA

<b>VISTA</b>	la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";
<b>VISTA</b>	la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le "Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";
<b>VISTO</b>	il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
<b>VISTA</b>	la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente « <i>Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa</i> »;
<b>VISTO</b>	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente « <i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997</i> »;
<b>VISTA</b>	la L.P. n. 5/2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", e in particolare l'art. 23 "Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa" in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente " <i>adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24</i> ";
<b>VISTA</b>	la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante « <i>Nuove norme sul procedimento amministrativo</i> »;
<b>VISTA</b>	La legge provinciale 23 del 1990 " <i>Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento</i> ", con particolare riguardo all'art. 36 ter 1;
<b>VISTA</b>	la legge Provinciale 23 del 1992 " <i>Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo</i> ";
<b>VISTA</b>	la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. " <i>Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento</i> ";

<b>VISTO</b>	Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 <i>“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”</i> ;
<b>VISTA</b>	la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, <i>“Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”</i> ;
<b>VISTO</b>	il Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell’ art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
<b>VISTO</b>	il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante <i>«Codice dei contratti pubblici»</i> ;
<b>VISTA</b>	la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016;
<b>VISTO</b>	il Decreto Legge n. 76 del 2020 <i>“Decreto Semplificazione”</i> convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante <i>«Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale»</i> ;
<b>VISTA</b>	la legge provinciale 2/2020 ‘Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 e altre disposizioni’ ed in particolare l’art. 3 comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di procedere all’affidamento diretto sino alla soglia prevista, per tale tipologia di affidamento, dall’articolo 1, comma 2, lettera a) DL 76/2020 ‘Semplificazioni’, che l’art. 51, comma 1 DL n. 77/2021 ‘Semplificazioni bis’ per forniture e servizi ha innalzato a € 139.000,00, contro i precedenti € 75.000,00
<b>VISTA</b>	L’informativa diramata dall’ Agenzia provinciale per gli appalti e contratti- Direzione Generale della Provincia recante protocollo PAT/RFS506-28/06/2023-0500982 ed avente oggetto <i>“Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4 “Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale”, la quale alla pagina 4 prescrive che : “con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio pv., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l’ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio (es. disciplina in materia di concessioni o partenariati pubblico privati) o nelle ipotesi in cui nell’ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell’art. 105 dello Statuto (a mero titolo esemplificativo motivi di esclusione, avalimento, soggetti ammessi a partecipare alle procedure, ecc.). Per le altre disposizioni continua invece a trovare applicazione l’ordinamento provinciale fino ad una sua eventuale modificazione in sede di Assestamento di bilancio”</i> .
<b>VISTA</b>	La legge provinciale n. 4 del 2023 ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative

	alla procedura di affidamento diretto novellando l'art. 21 comma 4 della legge provinciale 23 del 1990, il quale a seguito di riforma recita che: "4. Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2, fino alla soglia prevista dalla normativa statale, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei".
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, <i>le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro</i> »;
<b>VISTO</b>	in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;
<b>VISTO</b>	l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
<b>VISTE</b>	le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
<b>VISTO</b>	il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 "Decreto Semplificazione bis", convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
<b>VISTE</b>	le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 "Decreto di riparto

	delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”, in cui nell’Allegato 1) viene indicata un’assegnazione presunta massima per il Liceo Classico “G. Prati di Trento, di € <u>81.967,94</u> ;
<b>VISTA</b>	la Delibera del Collegio Docenti n. 23 del 27/02/2023 in relazione alla creazione di “Spazi e ambienti di apprendimento” e laboratori e, quindi, alla futura partecipazione al progetto PNRR Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Digital Classroom e Azione 2 Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro.
<b>VISTA</b>	la Delibera del Consiglio dell’Istituzione n. 21 del 27.04.2023 di approvare la partecipazione dell’Istituto al PNRR Scuola 4.0 Azione 1 Next Digital Classroom e Azione 2 Next generation labs ;
<b>VISTO</b>	l’Accordo di concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento di cui il prot. m_pi. AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0052041.18-03-2023; del Ministero Istruzione e Merito – Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
<b>VISTO</b>	che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.);</li> <li>• Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi;</li> <li>• Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento;</li> <li>• spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità);</li> </ul>
<b>TENUTO CONTO</b>	della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente» che impone all’Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
<b>DATO ATTO</b>	della Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche, allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono l’acquisto, il noleggio e il leasing di computer, apparecchiature elettriche ed elettroniche ;
<b>DATO ATTO</b>	della Scheda 8 – Data Center, allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono l’acquisto di Data Center
<b>VISTO</b>	l’art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette

	<p>all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;</p>
<b>VISTO</b>	<p>il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;</p>
<b>VISTA</b>	<p>la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;</p>
<b>VISTO</b>	<p>l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;</p>
<b>CONSIDERATO CHE</b>	<p>l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione: 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;</p>
<b>CONSIDERATO CHE</b>	<p>che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della</p>

	Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell' art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990;
<b>CONSIDERATO CHE</b>	la possibilità a derogare alla normativa e pertanto di non fare ricorso per gli acquisti agli strumenti Consip e MEPA è giustificata dal fatto che nella Provincia Autonoma di Trento la piattaforma abitualmente utilizzata per l'approvvigionamento dei beni è il MEPAT, che i tempi per l'acquisto dei beni è molto ristretto dal momento che la scadenza per la scelta dei fornitori è del 31.07.2023 e che l'utilizzo degli strumenti Consip o del MEPA rallenterebbe la procedura di affidamento;
<b>CONSIDERATO ALTRESÌ CHE</b>	la legge n. 208 del 2015 prevede che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti";
<b>CONSIDERATO CHE</b>	l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che "L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo;
<b>DATO ATTO</b>	della non esistenza di Convenzioni APAC attive in merito a tale merceologia;
<b>CONSIDERATO ALTRESÌ CHE</b>	che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che "Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo";
<b>VISTO</b>	l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;
<b>VISTE</b>	le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti « <i>Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni</i> »;
<b>RITENUTO CHE</b>	la Dott.ssa Paola Baratter dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;
<b>VISTA</b>	la Determinazione n. 21 del 12/04/2023 con cui la summenzionata Dirigente Scolastica assumeva l'incarico di RUP in merito al progetto;
<b>TENUTO CONTO</b>	che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la

	coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
<b>VISTO</b>	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
<b>VISTI</b>	altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti « <i>Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici</i> »;
<b>TENUTO CONTO CHE</b>	nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
<b>DATO ATTO</b>	della necessità di affidare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 25 Modulo Memoria per Desktop PC - 8 GB - DDR3-1600/PC3-12800 DDR3 SDRAM - 1600 MHz - CL11 - Unbuffered - 240-pin – DIMM;</li> <li>• n. 40 SSD 2,5" 500 Gb Samsung 870 EVO Basic Sata 2.5</li> </ul>
<b>CONSIDERATO CHE</b>	l'affidamento in oggetto è finalizzato a garantire la continuità delle prestazioni all'interno dell'Istituto Scolastico e a migliorarle ove possibile;
<b>CONSIDERATO CHE</b>	la spesa complessiva per la fornitura in parola è stata stimata in <b>€ 1.720,00 IVA esclusa</b> ;
<b>CONSIDERATO CHE</b>	tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture/servizi cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV ( <i>Sent. Cons. Stato, 2021, n. 1126 Sez. V</i> );
<b>CONSIDERATO CHE</b>	gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero/00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;
<b>DATO ATTO</b>	che sono state svolte indagini di mercato non vincolanti, mediante richieste di preventivi a più operatori economici volto a selezionare la/le offerta/e economicamente più conveniente/i;
<b>VISTO</b>	Che la ditta Dlogic SRL sede legale Via Tiberio Claudio, 18 – 38023 Cles (TN) CF/P. IVA 02238720227 tel 0461 438754 dlogicsrl@pec.it ha presentato un'offerta che soddisfa le aspettative dell'Ente scrivente
<b>RITENUTO CHE</b>	la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti di ordine generale;
<b>TENUTO CONTO</b>	che la Stazione Appaltante svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso dei requisiti di ordine generale da parte dell'affidatario, non rientrando esso tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi dell'art. 36, comma 6 bis, del D.Lgs. 50/2016;
<b>TENUTO CONTO</b>	che l'Istituto non ha richiesto all'operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 in considerazione della comprovata solidità della ditta ed il miglioramento del prezzo proposto rispetto all'indagine di mercato non vincolata effettuata dall'Istituzione Scolastica;
<b>TENUTO CONTO</b>	che l'affidamento sarà subordinato al possesso dei seguenti requisiti: l'operatore economico ha assolto agli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 e, in particolare, (a) ha prodotto copia dell'ultimo rapporto redatto ai sensi dell'articolo 46



	del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198; b) ha trasmesso una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità; c) si è obbligato ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
<b>CONSIDERATO</b>	che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
<b>VISTO</b>	<i>l'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale «8. [...] Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio, storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari»;</i>
<b>TENUTO CONTO CHE</b>	in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG SIMOG: <b>9985276E6A</b> );
<b>TENUTO CONTO CHE</b>	l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
<b>DATO ATTO</b>	che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante <i>«individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»</i> , ha provveduto all'acquisizione del CIG SIMOG;
<b>VISTO</b>	il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione n. 11 del Consiglio dell'Istituzione di data 19/12/2022
<b>VISTO</b>	Il Piano Triennale delle Attività 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione

	contestualmente all'adozione del Bilancio di Previsione 2023-2025;
<b>RICHIAMATA</b>	la Determinazione della Dirigente Scolastica n. 156 di data 21/12/2022 avente per oggetto "Adozione bilancio finanziario gestionale 2023-25";
<b>CONSIDERATO</b>	che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad <b>€ 1.700,00 IVA esclusa</b> , trova copertura sul capitolo 402390 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio finanziario 2023;

## D E T E R M I N A

1. di stabilire che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento e si intende qui richiamata, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.P. n. 23/1992 s.m.i. e dell'art. 3 della L. n. 241/1990 e s.m.i., costituendone motivazione;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto delle forniture aventi ad oggetto quanto espresso in premessa, all'operatore economico Dlogic SRL sede legale Via Tiberio Claudio, 18 – 38023 Cles (TN) CF/P. IVA 02238720227 tel 0461 438754 dlogicsrl@pec.it, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad **€ 1.700,00** (pari a **€ 1.700,00** + IVA pari a **€ 2.098,40 €**);
3. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L.e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
4. di prevedere una clausola risolutiva in caso di mancata presentazione della documentazione e dei requisiti richiesti ai fini della regolarità amministrativa dell'affidamento;
5. di nominare la Dott.ssa Paola Baratter quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
6. di autorizzare la spesa complessiva **€ 2.098,40**, IVA inclusa, da imputare sul capitolo 402390 denominato "Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE" dell'esercizio finanziario 2023-2025 e, in particolare, sulla prenotazione fondi n. 4027787 – posizione 001;
7. di dare atto che l'esigibilità delle obbligazioni contabilizzate avverrà entro il 31.12.2023;
8. di disporre che il pagamento della fornitura di cui alla presente determina tramite fattura elettronica, avverrà subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione che verranno concessi dal Ministero dell' Istruzione e del Merito;
9. di dare atto alla pubblicazione della presente determinazione all'albo dell'Istituto, ai sensi dell'art. art. 31 e seguenti della L.P. 23/1992 e altresì nella sezione dedicata nella Homepage del sito del Liceo Classico "G. Prati".

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

## dott.ssa Paola Baratter

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

Trento, 25.07.2023

**IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**  
dott. Emiliano Miceli

Copia della presente determinazione verrà pubblicata, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009 nel sito internet del Liceo classico "G. Prati" di Trento: [www.liceoprati.it](http://www.liceoprati.it) - Sezione Pubblicità legale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.